

Newsletter n° 26 - 18 dicembre 2012

Colleghi cari

Il momento tanto atteso, quello per cui tanto ci siamo impegnati e spesi è finalmente giunto:

Dopo il Senato, anche la Commissione Cultura della Camera dei Deputati, in sede legislativa, ha approvato definitivamente il disegno di legge per la modifica dell'articolo 182 del codice per la parte riguardante la qualifica degli operatori.

Sono arrivati i pareri favorevoli delle commissioni interessate e dunque non resta che attendere di vedere pubblicato il provvedimento in gazzetta ufficiale.

Nel momento in cui vediamo finalmente riconosciuto il diritto ad un equo riconoscimento dei percorsi formativi degli operatori, la nostra Associazione vuole esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono distinti, tra gli altri, affinché si potesse giungere a questo grande risultato: il sottosegretario Roberto Cecchi, i senatori Andrea Marcucci e Vittoria Franco, l'onorevole Emanuela Ghizzoni ed in particolare Matteo Orfini e Rita Borioni (dipartimento cultura e informazione del partito democratico) che da subito si sono fatti carico delle nostre istanze dimostrando grande attenzione al settore dei beni culturali; con spirito partecipativo e grande determinazione sono risultati determinanti affinché si potesse giungere ad una regolamentazione del settore dopo anni di incertezza e caos normativo.

Un pensiero particolare va all'avvocato Pietro Celli per l'abnegazione e la professionalità che lo contraddistingue e soprattutto un sentito ringraziamento a tutti i colleghi che hanno creduto in noi e in loro stessi; con il vostro contributo appassionato, sempre volontario e disinteressato, avete permesso di costruire la nostra bella Associazione, permettendole di dar voce in modo diretto e senza intermediari a chi quotidianamente lavora sul campo.

Abbiamo organizzato convegni, indetto manifestazioni, conferenze stampa, pubblicato articoli e comunicati, protestato e soprattutto proposto, sempre con grande trasparenza e spirito solidale.

Per acquisire la qualifica ci aspetta ancora un po' di strada, visto che dovranno essere adottati i decreti attuativi che regoleranno gli aspetti secondari della disciplina, tra cui le linee-guida per l'espletamento della procedura di selezione pubblica e il nuovo bando, ma finalmente vediamo premiata la nostra determinazione civile e professionale.

Ora possiamo guardare con più serenità al nostro futuro consapevoli di quanto abbiamo fatto e possiamo ancora fare.

Il presidente

Andrea Cipriani